CUZZIOLGRANDIVINI

Paul Jaboulet Aîné

Francia - Vallée du Rhône - Tain l'Hermitage



DOMAINES
PAUL JABOULET AÎNÉ
MAISON FONDÉE EN 1834

Proprietà / Fondatori Famiglia Frey / Antoine Jaboulet
Inizio Attività 1834
Vitivinicultura Biologica / Biodinamica
Ettari 94
Bottiglie prodotte 500.000

CROZES-HERMITAGE MULE BLANCHE

55% Marsanne, 45% Roussanne

Zona di produzione: sulla riva sinistra del Rodano, in 11 comuni nella valle della Drôme
Terreno: ciottoli di origine alluvionale
Vendemmia: manuale
Vinificazione: fermentazione in contenitori ad uovo in cemento e in botti di rovere (15% nuove)
Affinamento: su fecce fini negli stessi contenitori
Colore: giallo pallido cristallino
Profumo: aromi di frutta a polpa bianca, pera e pesca
Sapore: vivace, ben rotondo, con note floreali di acacia, il finale presenta note di polvere di gesso



Tra il Massiccio Centrale e il Massiccio Alpino, nel cuore di un'attività geologica particolarmente intensa, si trova un terroir unico conosciuto come la collina dell'Hermitage. È qui, a Tain-l'Hermitage, sulle sue colline inondate di luce, che la storia della Maison Paul Jaboulet Aîné ha le sue radici. Il Syrah trova qui il suo più naturale terroir di espressione, soprattutto nel Domaine guidato dalla famiglia Frey che promuove anche tutte le denominazioni del Rodano settentrionale su 120 ettari di vigneti, da Cornas a Côte-Rôtie. Alla ricerca delle più belle espressioni dei vini e fortemente impegnata nella conservazione del suolo e dell'ambiente, Caroline ha convertito il suo intero vigneto all'agricoltura biologica nel 2016. Un lavoro di pazienza con l'obiettivo di ricreare un equilibrio armonico con la natura. La biodinamica è la continuazione di questa ricerca di armonia: un approccio rigenerativo che richiede una profonda comprensione della natura della vite e la collega al suo ambiente globale. L'ecosistema viticolo non si ferma solo alle vigne di proprietà. Al fine di beneficiare delle migliori condizioni per svolgere il proprio lavoro, il Domaine promuove la biodiversità dei terreni incolti situati intorno ai vigneti per favorire interazioni virtuose, che permettono di produrre grandi vini da terroirs vivi e unici: senza dubbio perfetti e storici ambasciatori della Valle del Rodano.